

cultura



DEGLI ESPOSTI SI RACCONTA TRA TEATRO, LOCKDOWN E IL SUO NUOVO LIBRO

L'estate (noir) di Piera

di Michele Ruffi

→ L'acqua è uno dei suoi elementi («adoro nuotare, ricordo certe mattinate al Poetto») ma al mare d'estate, nonostante il forte legame con la Sardegna, ha quasi sempre preferito la montagna. Anticonformista anche in questo. «Come tutti gli anni sono a Pescasseroli, a casa di Dacia Maraini», racconta al telefono Piera Degli Esposti, come se fosse la cosa più normale del mondo. Per lei lo è: «Siamo amiche da 40 anni. Mi fa bene quest'aria, ho bisogno di stare fuori, all'aperto, dopo mesi di clausura». Il lockdown, che l'attrice ha trascorso nella sua casa romana, però le ha dato il tempo di limare le pagine del suo ultimo romanzo: un noir scritto insieme a Giampaolo Simi, ambientato appunto nella Capitale. «L'estate di Piera» (Rizzoli, pp. 316 - 19,00 euro) è un giallo calato nella Roma delle piazze e delle fontane, dei B&B, del potere e dei teatri. C'è il portaborse sottopagato del senatore ignorante e assetato di sesso, un ispettore del nord piovuto in città da poco tempo. L'attrice (Piera) che prepara il Riccardo III di Shakespeare in versione femminile, e tante figure prese in prestito dal sottobosco di una comunità al collasso.

Vi siete ispirati alla cronaca.

«Certi fatti occupano le prime pagine dei giornali come non mai. Abbiamo preso parecchio da una situazione corrotta e inquinata presente a Roma, che fa orrore al nostro commissario altoatesino. Con Giampaolo (Simi, ndr) volevamo tracciare queste povere vite».

Nel libro ci sono sesso e potere. Ma come mai attirano così tanto?

«Forse perché noi non ci permettiamo di essere cattivi, ci ripugna. È un tabù. Da qui l'interesse per i noir e i gialli: c'è il desiderio di sapere di più sul perché si uccide e perché ci si lascia impadronire dal male».

Come è stato scrivere un libro a quattro mani durante il lockdown?

«Giampaolo abita a Viareggio, io a Roma. Non amo la tecnologia e ogni volta lui doveva mandare le sue pagine alle mie amiche, per farmele avere. È stato un romanzo scritto con i tempi della diligenza, non certo con quelli dello smartphone, e si sente».

Con chi ti occupi di teatro? Secondo lei perché?

«Non so, ma dobbiamo fare il massimo per proteggerci. Vedo che c'è molta voglia di fuggire dalla realtà. Vogliamo divertirvi e liberarci dalla paura. Ma le morti e i malati ci so-

ATTTRICE
Nella foto a lato
Piera
degli Esposti
(82 anni)



no, non possiamo negarlo».

Se si potesse reincarnare, chi scegliereste?

«Io avrei voluto essere un'atleta. Come Federica Pellegrini. Nuotavo molto, da giovane. Quando stavo a Cagliari andavo al mare verso sera, insieme a un pescatore. È lì che ho conosciuto il maestrale. Una volta me la sono vista brutta».

Racconti.

«Un giorno mi ero allontanata troppo. Ero vicino a Calamosca, ricordo che c'erano alcuni militari che facevano degli apprezzamenti per il mio bikini, all'epoca non era tanto diffuso. Mi sono girata un attimo e mi so-

no trovata sola in mezzo al mare, le onde mi giravano e non potevo nuotare. È stato tremendo. Poi per fortuna ho sentito il motore della barca del mio accompagnatore».

L'opera teatrale che avrebbe voluto interpretare.

«Mi sarebbe piaciuto essere La locandiera. Ma siccome la facevano tutte, ho rinunciato».

La migliore attrice italiana del momento.

«In teatro sento parlar bene di Arianna Scommegna, la figlia di Nicola Di Bari. Al cinema mi piace molto Alba Rohrwacher».

E questo pomeriggio su Sky Arte HD va in onda il docu-film di Peter Marcias sulla grande attrice



E proprio questa sera (alle 17) su Sky Arte HD verrà proiettato «Tutte le storie di Piera» il film del regista sardo Peter Marcias che racconta Piera Degli Esposti. Dieci grandi registi tra cui Nanni Moretti, Giuseppe Tornatore, Lina Wertmüller, Paolo Sorrentino, Riccardo Milani ripercorrono la carriera dell'attrice emiliana. L'opera del 2013 partecipò al Festival di Torino e vinse il Nastro D'Argento speciale. È Moretti a dare di lei la descrizione più calzante: «Una ragazza speciale e un'attrice di talento vero».

Il premio Dessì
L'attrice, nata a Bologna, è fortemente legata alla nostra Isola. Infatti, nel 2015 a Villacidro le fu assegnato il Premio Dessì, Sezione Speciale. «Il compagno di mia sorella, Eliseo Spiga, mi ha insegnato a conoscere la Sardegna vera. Non quella della Costa Smeralda», dichiarò al nostro giornale. «Ho abitato anche a Cagliari dove le giornate sono più lunghe che altrove. Questo dà un senso eterno alla città».

Mamma e catastrofi
Nel 2016 in una serie web, sempre firmata da Peter Marcias, invece, interpretò la protagonista del libro di Francesco Abate «Ma madre e altri catastrofi» per Einaudi.

REGISTA
Nella foto in alto il regista Peter Marcias (42 anni) sul set con Piera Degli Esposti

Autori in tour: Némus, Arpaia, Bonvissuto, De Silva e "Giallo sardo"

STORIE
Nella foto a lato lo scrittore Sandro Bonvissuto, 50 anni, ospite del festival di Alghero



Alghero

Sarà una giornata ricca di appuntamenti quella di oggi al festival Dall'altra parte del mare. Si comincia alle 19.15 nello spazio all'aperto della libreria Cyrano con Carla Fiorentino e il suo «I

tonni non nuotano in scato-la». Alle 21, nel piazzale Lo Quarter (largo San Francesco) Sandro Bonvissuto che presenterà il suo nuovo romanzo «La gioia fa parecchio rumore» accompagnato da Emiliano Di Nolfo. Alle 21.50 sarà la volta di Die-

go De Silva che converserà con Elias Vacca del suo romanzo «I valori che contano». Chiuderà la serata, alle 22.40, il primo dei due appuntamenti dedicati alla raccolta «Giallo sardo» con Ciro Aurilemma, Eleonora Carta, Elias Mandreu, Renato Troffa.

Tempio Pausania

Il festival Mintua dà appuntamento questa sera sul palco di piazza San Pietro. Alle 21 sarà la volta di Bruno Arpaia con «Il fantasma dei fatti». Domenica, alle 19.30, stesso luogo, il reading di Luca Telesse autore di «Cuori rossoblu». Il festival è organizzato da Carta Dannata con Entula, Bottega Nomade e le librerie Bardamu e Max88. (gr. pi.)

Nuraghe Seruci

Con lo scrittore Gesuino Némus e il suo ultimo libro «L'eresia del cannonau» domani cala il sipario sulla IX edizione del festival culturale Liberevento, organizzato dall'associazione Contramilonga. L'appuntamento è alle 21.30 nel Nuraghe Seruci di Gonnessa dove Né-

mus ripercorrerà le pagine del suo libro (edito nel 2019 da Elibri). Dialogherà con il giornalista Manolo Mureddu. L'appuntamento è organizzato nel rispetto delle prescrizioni imposte per il contenimento del contagio da Covid-19. È quindi necessaria la prenotazione al numero 347 8201636.